

→ **Religione e politica** Fondamentalismo e neocolonialismo sono due facce della stessa medaglia

→ **Un solo sistema** Viviamo in un mondo dominato unicamente dal capitalismo patriarcale militare

È il corpo delle donne la merce più redditizia del libero mercato

Questo testo di Nawal El Saadawi è uno dei contributi del dossier «Potere e differenze» del n. 103 di «Lettera Internazionale», rivista culturale europea diretta da Biancamaria Bruno.

NAWAL EL SAADAWI

IL CAIRO
www.nawalsaadawi.net

La violenta opposizione contro i diritti delle donne e dei poveri è universale, e non un fenomeno particolare della regione araba o dei paesi islamici.

La Christian Coalition non è soltanto contro i diritti delle donne, ma attribuisce ai movimenti di liberazione delle donne la colpa per la crisi della famiglia. Essa sostiene i cosiddetti «valori della famiglia» e la «verginità» delle ragazze prima del matrimonio. Promuove anche i balli della purezza, in cui prevale una doppia moralità: i padri portano le loro figlie a questi Purity Balls per proteggere la loro verginità e per conservarle per il matrimonio, ma non contempla eventi che coinvolgano madri e figli maschi.

Il concetto di verginità è insito nell'ebraismo e nel cristianesimo. Per esempio, la Vergine Maria è la madre ideale, e le suore portano il velo. La pratica di coprire le donne con il velo in Europa era limitata tradizionalmente alle comunità ebraiche e a quelle islamiche. Oggi, è sempre più comune tra i migranti islamici che vivono in Olanda, in Francia, in Inghilterra, in Belgio e in altri paesi.

In alcuni casi, la pratica di coprire le donne con il velo è accompagnata dalle mutilazioni dei genitali. Entrambe queste pratiche sono considerate dai leader religiosi e politici di queste comunità come una

parte dell'identità islamica, legittimata sotto le spoglie del cosiddetto «relativismo culturale». L'inganno del relativismo culturale è andato avanti per tre decenni come forma di violenza esercitata sulla mente. La «mutilazione» della mente non è meno criminale di quella genitale femminile o maschile che sia, anzi è ancora più pericolosa. È usata per mutilare il corpo e l'anima, per giustificare la violenza contro le donne e contro i poveri. C'è anche chi pensa ancora che i diritti delle donne siano un attacco diretto alla legge di Dio, ai valori morali e alle sacre scritture.

Gli scrittori dissidenti - uomini e donne - stanno combattendo contro la mutilazione della mente senza riguardo per le differenze religiose o culturali o per la sedicente Identità Autentica. Ma sono pochi, e sono torturati, imprigionati, esiliati o, nel migliore dei casi, ignorati.

Le persone non comprendono il mondo capitalistico-patriarcale in cui tutti noi viviamo; sono ingannate dalla parola *democrazia*; sono pronte a uccidersi in difesa di questa parola che le uccide o che, nel migliore dei casi, le spoglia dei diritti umani brandendo lo slogan della protezione di quegli stessi diritti.

Noi viviamo in un unico mondo, non in tre, dominato da un solo sistema, il sistema del capitalismo patriarcale militare violento. Ogni super potenza a questo mondo può uccidere e spogliare la gente delle sue risorse naturali accampando scuse diverse: dalla «protezione» nelle prime guerre coloniali, alla democrazia e alla liberazione delle donne nel nostro XXI secolo postmoderno.

Il cosiddetto Libero Mercato non è altro che la libertà dei potenti di sfruttare i più deboli; il Libero Mercato non ha religione, non ha Dio se non il profitto, aumentandolo con ogni mezzo, inclusa la guerra militare e la

guerra contro la mente condotta dai media, dai sistemi scolastici, dalla cultura e dalla religione. Sono questi gli strumenti e i servitori obbedienti del sistema capitalistico-patriarcale e del suo Libero Mercato. La principale fonte di profitto del Libero Mercato proviene dalla vendita delle armi: armi che uccidono individui o sterminano intere nazioni, armi di distruzione di massa, armi nucleari, armi chimiche e altri strumenti di morte postmoderni.

Il maggiore profitto del Libero Mercato viene dal corpo delle donne; coperto o scoperto, nudo o velato aumenta il profitto: cosmetici e make up, pubblicità e commercio intorno al corpo delle donne servono solo a soddisfare i bisogni sessuali dei patriarchi.

L'occhio, lo sguardo del Libero Mercato è principalmente sulle donne, come anche lo sguardo dei fondamentalisti religiosi maschi. Se non ci fossero più guerre né donne, crollerebbero entrambi: il Dio del libero mercato e il Dio dei gruppi religiosi fondamentalisti. Sono infatti gemelli, due facce della stessa medaglia, sono l'uno al servizio dell'altro, a dispetto delle false differenze o dei conflitti temporanei che scoppiano quando i loro interessi economici collidono.

Per mantenere vivo e vegeto il Libero Mercato, le guerre militari devono essere fatte comunque, meglio se in nome di qualcosa. E il nome di Dio è in assoluto il migliore da usare - o il suo Verbo. Nel nome della Sua Terra Promessa del Vecchio Testamento, quanti milioni di persone sono state uccise in Palestina fino a oggi?

Il Libero Mercato produce armi di distruzione di massa per sradicare armi di distruzione di massa. Questo non è un scherzo. È la realtà del Libero Mercato. La guerra principale, quella in Iraq, è esplosa in questo XXI secolo uccidendo migliaia di persone ogni anno fino ad oggi sotto il segno

di una grande menzogna: armi di distruzione di massa in Iraq. Nemmeno una parola sul Petrolio in Iraq...

La guerra in Afghanistan negli anni Ottanta del secolo scorso è esplosa sotto il segno di un'altra grande menzogna: combattere gli infedeli, i non credenti, i comunisti dell'Unione Sovietica - una guerra tra dio e il demone per amore del libero mercato. Il sistema capitalistico-patriarcale non può vivere senza un nemico, come dio non può vivere senza satana o il diavolo. ♦

*Traduzione di Nicoletta Di Placido
© per l'edizione italiana, Lettera Internazionale 2010*

Chi è Medico e attivista denuncia gli abusi e le violenze



NAWAL EL SAADAWI
SCRITTRICE, MEDICO E PSICHIATRA

In giovane età ha subito la mutilazione degli organi genitali. Dal 1991 al 1995, in seguito alle minacce di morte del fondamentalismo islamico, ha vissuto negli Usa. I testi più recenti in italiano: «Dissidenza e scrittura» (Spirali, 2008) e «Firdaus. Storia di una donna egiziana» (Giunti, 2007).

L'inganno In nome della democrazia ci spogliano dei nostri diritti

La mutilazione Quella della mente è molto più grave di quella genitale

SU WWW.UNITA.IT

Il testo integrale di Nawal El Saadawi, l'intervista a Vittoria Franco e un'intervista a Sumaya Abdel Kader, italiana musulmana che ha deciso di portare il velo, disponibili sul nostro sito.

